



IN TERRIS

La voce degli ultimi

Fondato da don Aldo Buonaiuto

Home > LA VOCE DEGLI ULTIMI > Tucci (Classe fuori Classe): "Costruire una comunità educante consapevole"

LA VOCE DEGLI ULTIMI Sociale

Tucci (Classe fuori Classe): "Costruire una comunità educante consapevole"

L'intervista di Interris.it a Mariateresa Tucci, coordinatrice del progetto "Classe fuori Classe" a Potenza

da **Christian Cabello** - 24 Giugno 2023



Scuola (© Kenny Eliason su Unsplash)

In **Italia**, secondo i dati recentemente diffusi, ci sono **un milione e 382 mila** minori in condizione di povertà assoluta e il tasso di **dispersione scolastica** si attesta attorno al **12,7%**, contro la media europea del **9,7%**.

L'esperienza di Potenza

In **Basilicata**, precisamente a **Potenza**, grazie al progetto denominato "**Classe fuori Classe**", messo in campo dalla cooperativa sociale "**AppStart**", una realtà che, dal 2016, è implementing partner di **Save the Children** per l'attività di



Myanmar-Bangladesh, una catastrofe umanitaria che il mondo ignora

Giacomo Galeazzi - 24 Giugno 2023

Senza pace: né in Myanmar né in Bangladesh. Quella dei Rohingya, in Birmania, è la storia di una delle popolazioni più perseguitate al mondo...



L'arte in soccorso dell'umanità

24 Giugno 2023



Neuralink: è davvero etico collegare il cervello umano a un computer?

24 Giugno 2023



Wimbledon e Intelligenza artificiale: le novità 2023

24 Giugno 2023



Dott.sa Moraca (Smi): "La salute è una questione sociale, non solo..."

24 Giugno 2023

“Punto Luce”, sono state messe in campo diverse **attività innovative** per contrastare la dispersione scolastica e, nel contempo, incentivare la **responsabilizzazione della comunità educante** con l'intento di **favorire l'inclusione a 360 gradi** di bambini e adolescenti. Interris.it, in merito a questa esperienza, ha intervistato **Mariateresa Tucci**, coordinatrice delle attività progettuali.



© Ralphs Fotos da Pixabay

L'intervista

Come nasce e che obiettivi ha il progetto “Classe fuori Classe”?

“Il progetto ‘Classe fuori Classe’ nasce nel 2017 per rispondere al bando adolescenza di impresa sociale ‘Con i Bambini’. L'obiettivo è il contrasto della dispersione scolastica in un'ottica di inclusione, favorendo diversi interventi nelle scuole. In particolare, partendo dal concetto di scuola creativa, abbiamo agito nell'ottica di aumentare le competenze trasversali dei ragazzi, tra cui la socializzazione e la comunicazione, per migliorare il benessere della vita in classe. Inoltre, abbiamo introdotto un percorso di accompagnamento allo studio rivolto agli alunni con **bisogni educativi speciali** e con disturbo dell'apprendimento.”

Quali sono, secondo lei, le azioni maggiormente qualificanti del vostro progetto?

“Le azioni maggiormente qualificanti sono diverse. Sicuramente l'azione nell'ambito della metacognizione, il sostegno per compiti e le strategie messe in campo per migliorare l'acquisizione del metodo di studio. C'è poi l'intervento, di tipo psicosociale, sul versante della comunicazione efficace in classe. Questa azione, soprattutto dopo la pandemia, ha permesso ai ragazzi di migliorare le relazioni tra alunni e docenti ma anche tra famiglie e insegnanti. Inoltre, attraverso dei laboratori di arte urbana e contemporanea, si è dato modo ai giovani di trovare dei nuovi canali espressivi al fine di migliorare la

comunicazione verbale e non verbale. Si pensi che, nelle classi dove si sono svolte queste azioni progettuali, abbiamo ottenuto i migliori risultati in termini di abbattimento del rischio di dispersione scolastica. Una ulteriore attività che ci ha permesso di conseguire ottimi riscontri sono stati i campus estivi, in cui sono stati coinvolti i giovani del 'Punto Luce' Save the Children di Potenza, che partecipano a diverse attività gratuite ed hanno l'opportunità di crescere e maturare dal punto di vista comportamentale, vivendo lontani dalla famiglia per cinque – sei giorni e compiendo escursioni e azioni di tipo socio relazionale, utilizzando il cellulare solamente per un'ora al giorno.”

Quali sono i vostri auspici per lo sviluppo futuro del progetto?

“Il format di questo progetto, nonché le sue parti che hanno avuto i migliori risultati, avranno uno sviluppo in futuro e saranno sostenuti da ulteriori fondi, in particolare dal bando 'Coesione' e, con molta probabilità, dai fondi del Pnrr gestiti dalla scuola con cui abbiamo collaborato. Pertanto, ci sarà la possibilità di avere un sostegno per alcuni interventi progettuali. Questa attività rappresenta un punto di partenza rispetto alla costruzione di una comunità educante consapevole sul territorio di Potenza e, in particolare, nel quartiere Poggio Tre Galli dove sono ubicati il 'Punto Luce' e una delle scuole che hanno partecipato al progetto”.


[Articolo precedente](#)
[L'arte in soccorso dell'umanità](#)
[Prossimo articolo](#)
[Myanmar-Bangladesh, una catastrofe umanitaria che il mondo ignora](#)


Christian Cabello

[Articoli correlati](#)
[Altro da questo autore](#)


Garantire a tutti il diritto alla mobilità, al trasporto e all'accesso ai luoghi pubblici

Milani (Cnesc): "Passi in avanti nella promozione del servizio civile"

Forti (Caritas): "Vivere nella propria realtà i verbi di Papa Francesco"



© 2022 - IN TERRIS | [Cookie](#) | [Privacy](#) | [Collabora con noi](#)

Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23 luglio 2014

Usiamo i cookie per fornirti la miglior esperienza d'uso e navigazione sul nostro sito web.

Puoi trovare altre informazioni riguardo a quali cookie usiamo sul sito o disabilitarli nelle [impostazioni](#).

